

Metodo di studio e motivazione all'apprendimento

Sandro Marengo

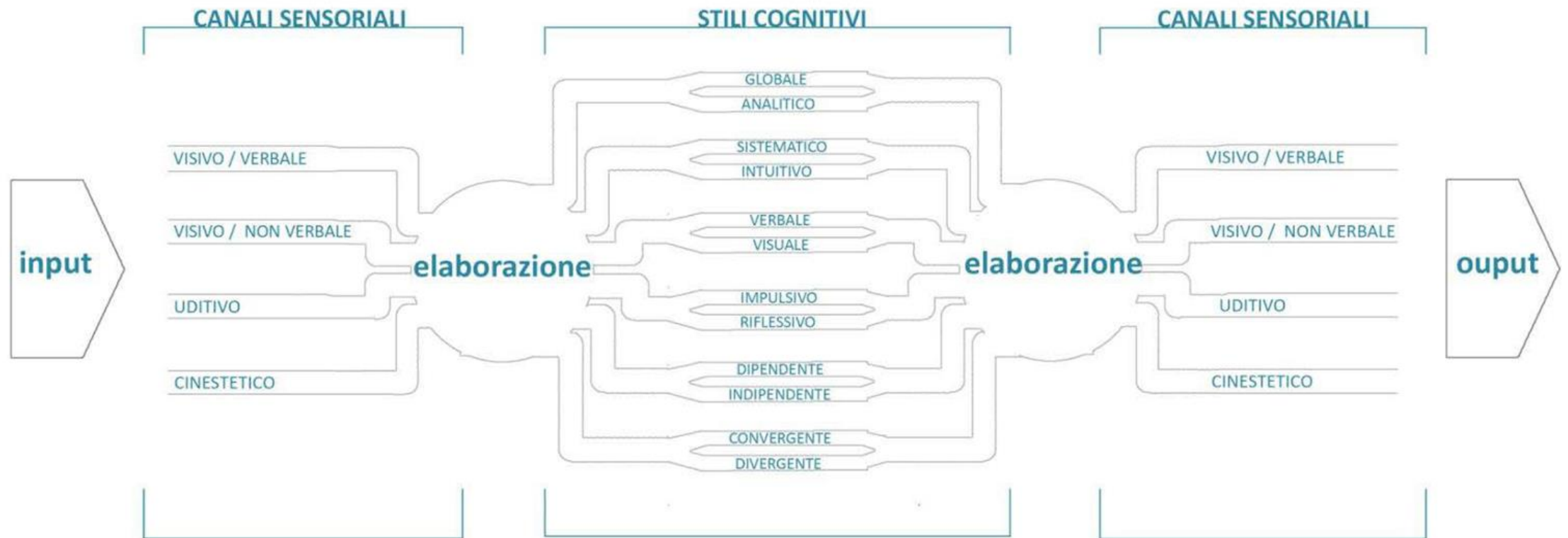
Adele Maria Veste





Metodo di studio

- E' «PERSONALIZZATO», VUOL DIRE CHE SI ADDICE AGLI STILI COGNITIVI DELLO STUDENTE
- UN BUON METODO DI STUDIO E' FLESSIBILE, IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO





-
- 6 STILI COGNITIVI (CORNOLDI, DE BENI, 2001)
 - Sistemático/Intuitivo
 - Globale/Analitico
 - Verbale/Visuale
 - Dipendente/Indipendente
 - Convergente/Divergente
 - Impulsivo/Riflessivo

STILE GLOBALE	STILE ANALITICO
<ul style="list-style-type: none">• Preferisci la visione d'insieme• Di fronte ad un testo o un'immagine tendi a cogliere, inizialmente, l'aspetto generale• Utilizzi un processo specializzato per scoprire le differenze esistenti tra le caratteristiche dell'oggetto percepito e la rappresentazione in memoria• prima di iniziare a studiare cerchi di costruirti un quadro d'insieme degli argomenti	<ul style="list-style-type: none">• Preferisci la percezione del dettaglio• Di fronte ad un testo o un'immagine tendi, inizialmente, a porre attenzione ai particolari• Utilizzi una strategia globale che opera un confronto tra l'oggetto percepito nel suo insieme e la sua rappresentazione prototipica presente in memoria• quando studi impari prima i singoli concetti e solo dopo li colleghi in un quadro generale di riferimento

SEI GLOBALE O ANALITICO?

guarda rapidamente questo stimolo poi cambia pagina

AAAAAAAAAA

A

A

AAAAAAAA

A

A

A

A

A



SEI globale O analitico?

HAI VISTO

PRIMA LE «A» (HAI UNO STILE ANALITICO)

O PRIMA LA «F»? (HAI UNO STILE GLOBALE)

AAAAAAAAAA

A

A

AAAAAAA

A

A

A

A

A

2. STILE GLOBALE/ANALITICO STRATEGIE

STILE GLOBALE	STILE ANALITICO
<ul style="list-style-type: none">• Tendi a perderti i dettagli pertanto è necessario che riesci a comprendere, quando studi, ciò che non puoi tralasciare degli aspetti più specifici: affidato alle argomentazioni proposte dal docente in aula• Cerca di usare la sottolineatura per prestare maggiore attenzione ai particolari e usa frecce, appunti a bordo pagina e trascrivi date, nomi, concetti, così da non tralasciarli	<ul style="list-style-type: none">• Talvolta ti perdi nei dettagli e perdi di vista l'insieme.• Devi esercitarti a strutturare uno schema degli argomenti, per sommi capi, mettendoli in relazione tra loro e tollerando anche di non avere in mente subito tutti i dettagli• Ti può essere utile fare riferimento agli indici testuali (titoli, parole in grassetto, figure, tabelle e diagrammi) presenti nel volume che stai studiando per richiamare in modo generale lo schema globale

STILE VERBALE

- Prediligi il codice linguistico
- Prediligi strategie quali il riassunto o le associazioni verbali per ricordare meglio ciò che studi
- Apprendi con maggiore facilità attraverso la parola detta o scritta, testi, riproduzioni sonore, con tendenza ad imparare per lettura e ripetizione

STILE VISUALE

- Prediligi il codice visuo-spaziale
- Prediligi strategie in cui utilizzi immagini mentali, legami grafici, rappresentazioni grafiche
- Apprendi più facilmente mediante l'immagine, le figure dei libri, le rappresentazioni grafiche, le raffigurazioni in genere, con tendenza ad usarle per imparare

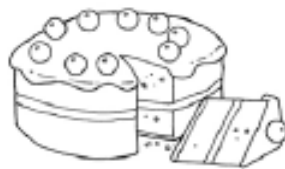
Hai uno stile verbale O visuale?

guarda per 30 secondi questi stimoli poi cambia pagina



CASA

SCUDO



PERLA

PRATO



UVA

SCOPA



PIETRA

FUNGO

HAI UNO STILE VERBALE O VISUALE?
SCRIVI QUI DI SEGUITO TUTTO CIÒ CHE RICORDI:

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

SE HAI RICORDATO
PIÙ **PAROLE**
HAI UNO STILE VERBALE

SE HAI RICORDATO
PIÙ **IMMAGINI**
HAI UNO STILE VISIVO

3. STILE VERBALE/VISUALE STRATEGIE

STILE VERBALE	STILE VISUALE
<ul style="list-style-type: none">• Prendere appunti in aula e risistemarli a casa• Riassumere per iscritto quanto si è letto• Prendere nota delle istruzioni per gli esami• Accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte• Elencare per iscritto ciò che si desidera ricordare• Avere istruzioni o spiegazioni scritte (power point...)	<ul style="list-style-type: none">• Usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici, ecc., per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare• Usare il colore nel testo per evidenziare le parole chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici• Sfruttare gli indici testuali (titoli, parole in grassetto) prima di leggere il capitolo di un libro• Creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili poi per il recupero dei contenuti

STILE DIPENDENTE

- Possiedi una percezione poco differenziata e fortemente dominata dall'organizzazione del Campo, cioè del contesto in cui ti trovi o in cui è inserita un'informazione
- Ti basi maggiormente sui dati che ti vengono forniti.
- Sei più legato alla situazione stimolo

STILE INDIPENDENTE

- Sei più portato ad avere un tuo punto di vista, indipendente dal Campo, cioè dal contesto.
- Sei flessibile nell'affrontare le varie situazioni stimolo.
- Ti lasci influenzare poco dal contesto ed hai un atteggiamento più autonomo.

SEI DIPENDENTE O INDIPENDENTE DAL CAMPO?

Nomina con che colori sono scritte le parole (non devi leggere le parole!)

giallo	blu	arancione
nero	rosso	verde
viola	giallo	rosso
arancione	verde	nero
blu	rosso	viola
verde	blu	arancione



4. STILE DIPENDENTE/INDIPENDENTE STRATEGIE

STILE DIPENDENTE	STILE INDIPENDENTE
<ul style="list-style-type: none">• Se il docente ti ha fornito le informazioni per procedere nella comprensione di ciò che stai studiando sei in una botte di ferro ma se non hai questi riferimenti rischi di perderti. Può esserti utile in questo caso studiare in piccolo gruppo, chiedere gli appunti ai tuoi compagni, ma non ti perdere a cercare su internet!	<ul style="list-style-type: none">• Talvolta devi riuscire ad essere più fiducioso nelle indicazioni che ti fornisce il docente. Per preparare gli esami una buona strategia è quella di andare ad ascoltare gli esami per sapere che domande farà o accedere alle domande degli esami precedenti per gli scritti• La tua creatività e originalità deve essere sempre tenuta in considerazione, all'università è lodevole!

STILE SISTEMATICO	STILE INTUITIVO
<ul style="list-style-type: none">• Processo graduale attraverso l'analisi delle variabili prese singolarmente• Comporta un carico elevato per la memoria di lavoro• Richiede più tempo, e, almeno teoricamente, dovrebbe portare ad una soluzione corretta e più consapevole• Si corre il rischio di soffermarsi solo sui dettagli	<ul style="list-style-type: none">• Processo per ipotesi che si cerca di confermare o confutare• Implica la capacità di ricordare le informazioni momentaneamente messe da parte per costruire una nuova ipotesi• È più veloce, percepito come più facile, difficilmente il percorso è esprimibile a parole• Si corre il rischio di limitarsi alla prima ipotesi formulata, senza ricercare ulteriori conferme

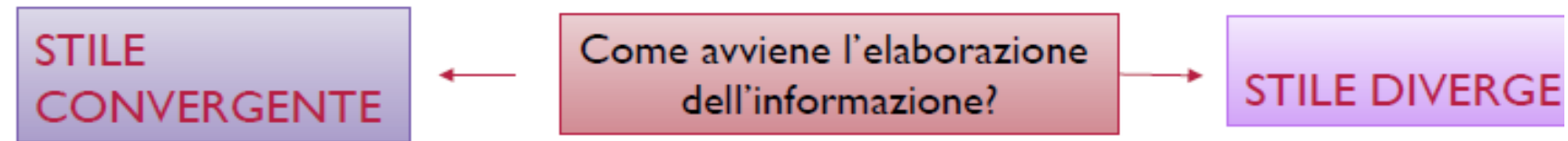
I. STILE SISTEMATICO/INTUITIVO STRATEGIE

STILE SISTEMATICO	STILE INTUITIVO
<ul style="list-style-type: none">• Poiché sei uno studente capace di programmare e pianificare le ore di studio per preparare gli esami non buttate via il programma quando non riesci a seguirlo ma modificalo prevedendo ore di recupero!• Prova ad adottare anche uno stile intuitivo ad esempio provando ad anticipare cosa ci sarà scritto nel testo in base a quanto appreso durante le lezioni	<ul style="list-style-type: none">• Usare mappe, diagrammi di flusso, schemi ti è già congeniale, prova ad aggiungere un po' di testo o a ripetere concetti e argomentazioni per non rischiare di essere troppo ancorato ad una sola spiegazione• Puoi esercitarti a capire se e quanto hai capito misurandoti sulla capacità di operare confronti su più modelli o teorie

5. STILE CONVERGENTE/DIVERGENTE

PROCESSO COGNITIVO: PENSIERO E MEMORIA

FUNZIONE: RISOLUZIONE DI PROBLEMI



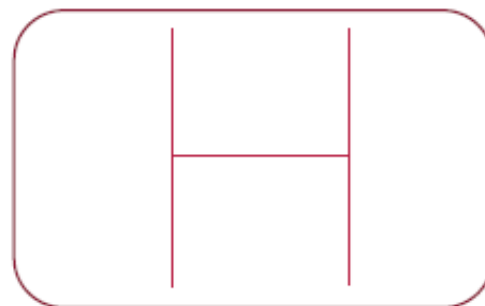
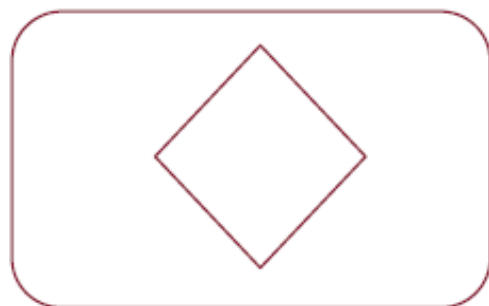
- Tendi a basarti sulle informazioni di cui disponi, procedi secondo un percorso lineare e sequenziale.
- Convergi verso una risposta unica che in genere è convenzionale e prevedibile.

- Parti dall'informazione data per procedere in modo autonomo e creativo, generando risposte e soluzioni originali e flessibili;
- Risultati più adatti alla soluzione di problemi che richiedono la generazione di diverse risposte ugualmente accettabili.
- Sai passare in rassegna, contemporaneamente, gli elementi dell'ambiente e le conoscenze che possiedi

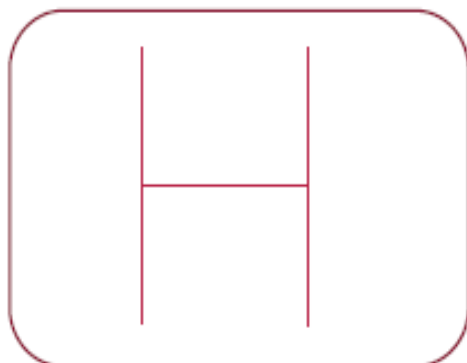
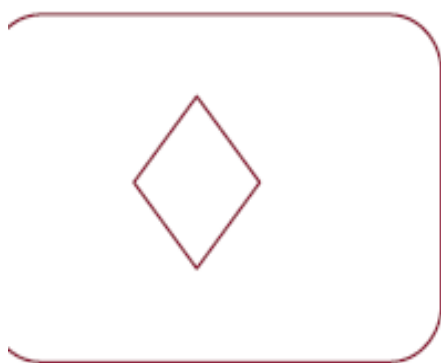
HAI UNO STILE CONVERGENTE O DIVERGENTE?

Per misurare il pensiero divergente si può utilizzare il Test della Creatività e Pensiero Divergente (TCD) di Williams (1994). È costituito da 2 item, dati da alcuni stimoli che riproducono linee o abbozzi di forme che il soggetto deve completare.

Riproduci questi stimoli su un foglio e prova a completarli come meglio credi.



HAI UNO STILE CONVERGENTE O DIVERGENTE?



Se hai realizzato un disegno con facilità,
hai uno stile divergente

Se hai fatto difficoltà a realizzare un disegno,
hai uno stile convergente

5. STILE CONVERGENTE/DIVERGENTE STRATEGIE

STILE CONVERGENTE	STILE DIVERGENTE
<ul style="list-style-type: none">• Probabilmente il tuo stile nel ripassare consiste nel farti un discorso lineare, sequenziale di quello che devi sapere, a volte attraverso riassunti. È un buon metodo! Anche a mente si possono fare collegamenti, riflessioni critiche, importantissime in ambito accademico.• Spesso non sono di supporto per te mappe o schemi ma i diagrammi di flusso sono una potenza per chi ha uno stile come il tuo!	<ul style="list-style-type: none">• Creatività e originalità sono il tuo forte, se disponi anche di doti grafiche o hai anche uno stile visuale, ti sono molto congeniali mappe e schemi più che riassunti.• Utilizza il disegno e metti a frutto le tue eventuali abilità visuo-spaziali con immagini creative che puoi usare sia quando studi (codifica e comprensione del materiale) sia quando ripassi (rievocazione dalla memoria a lungo termine).• Ricorda che devi affinare strategie di memoria!

6. STILE RIFLESSIVO/IMPULSIVO

PROCESSO COGNITIVO: PRESA DI DECISIONE

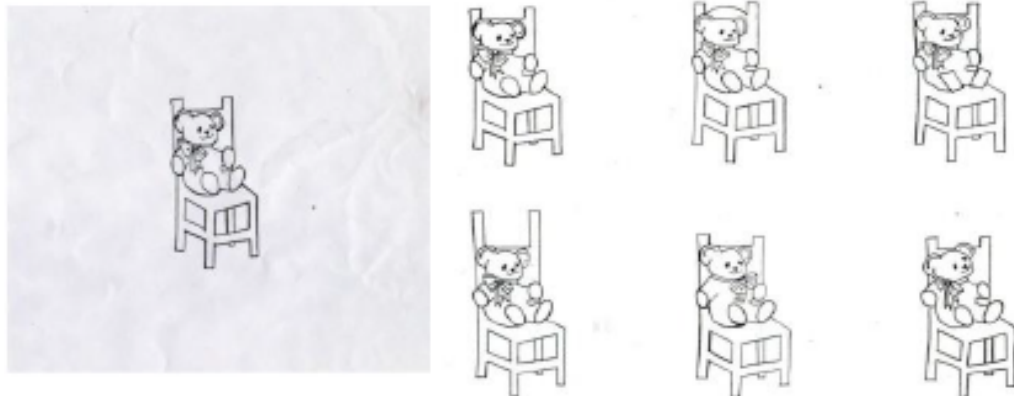
FUNZIONE: VALUTAZIONE E DECISIONE NELLA RISOLUZIONE DI UN COMPITO COGNITIVO

STILE RIFLESSIVO	STILE IMPULSIVO
<ul style="list-style-type: none">• Tendi a riflettere molto sulle ipotesi e a rispondere in modo cauto, cioè solo quando sei sicuro della risposta corretta.• Necessiti di tempo per decidere.• Per evitare l'errore, ti prendi il tempo necessario per considerare le soluzioni alternative.	<ul style="list-style-type: none">• Sei incline a rispondere frettolosamente per giungere alla soluzione.• Consideri un minor numero di alternative e raccogli le informazioni in modo poco sistematico• Giungi ad ipotesi di soluzione velocemente con minima considerazione di accuratezza• Talvolta hai alti livelli di ansia, che ti portano ad una risposta prematura per la necessità di uscire dal compito.

SEI RIFLESSIVO O IMPULSIVO?

individua la figura identica

MFFT (Matching Familiar Figure Test)



Se hai individuato
facilmente la figura
identica hai uno
stile riflessivo

Se hai fatto difficoltà a
identificare la figura
identica hai uno
stile impulsivo

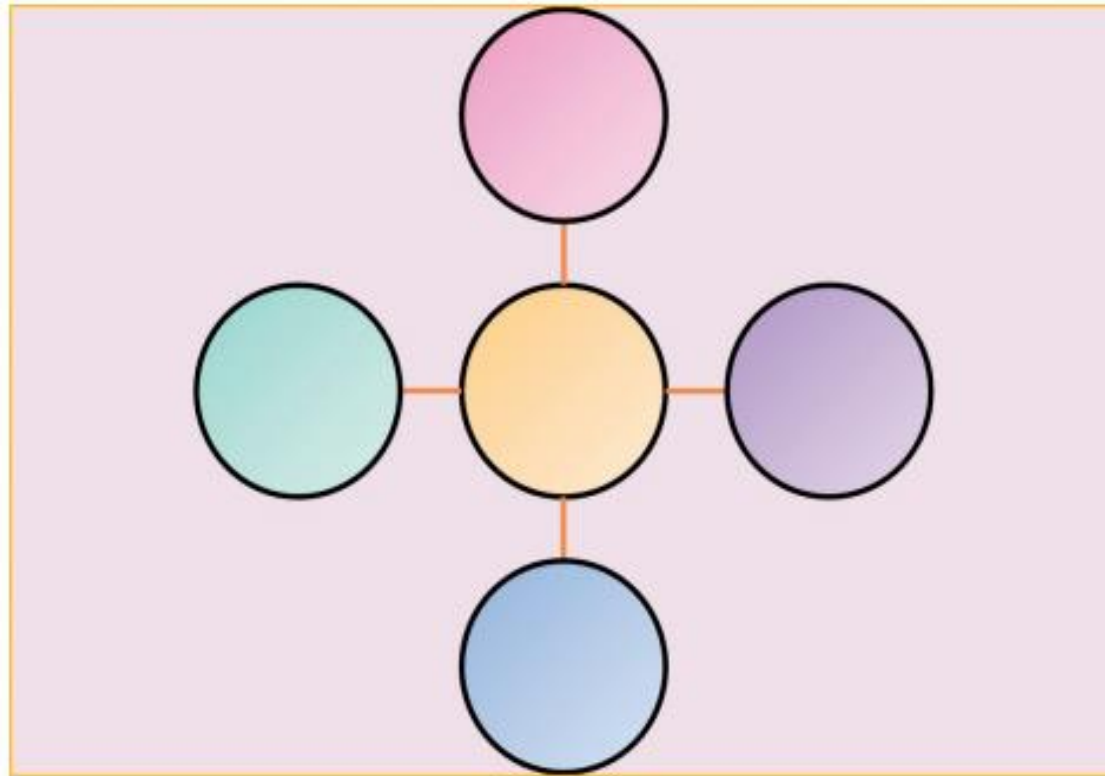
6. STILE RIFLESSIVO/IMPULSIVO STRATEGIE

STILE RIFLESSIVO	STILE IMPULSIVO
<ul style="list-style-type: none">• Le tue capacità di analisi e confronto, le abilità argomentative e di problematicizzazione con cui affronti ciò che stai studiando non ti devono però rallentare nello studio.• Alterna momenti di studio a momenti in cui devi rievocare in modo personale ciò che hai appreso	<ul style="list-style-type: none">• La fretta non ti porta da nessuna parte devi disciplinarti adottando strategie in cui sei costretto/a a ripassare, rielaborare, capire se hai realmente capito• Occorre che ti sforzi di adottare in mood flessibile le strategie a ciò che devi studiare: talvolta il solo comprendere non è sufficiente ad immagazzinare cosa poi ti è richiesto di ricordare. Usa schemi e mappe per i passaggi più difficili.

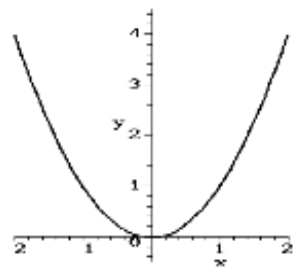
- Esistono due modi per immagazzinare
- l'informazione nel nostro cervello: quello linguistico e quello non linguistico.
- Per ottenere i migliori risultati nell'apprendimento, ogni volta che viene insegnato un concetto con le parole è necessario associarlo a una corrispondente immagine
- *“Ecco dunque un principio essenziale: insegnare i dettagli significa portare confusione. Stabilire la relazione tra le cose, significa portare la conoscenza.”*
- Maria Montessori

Modello descrittivo

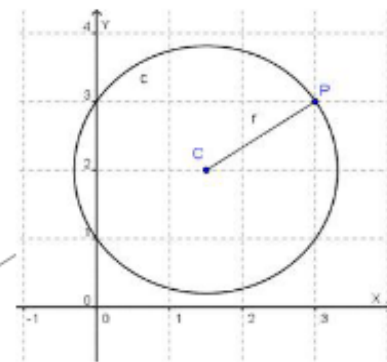
Questo modello si utilizza per la descrizione di qualità



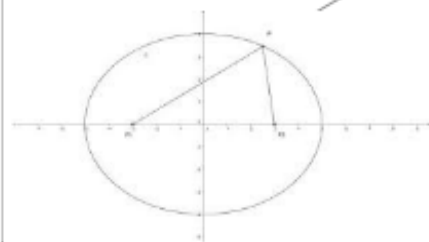
Progetto di didattica inclusiva
“Strumenti per imparare, strumenti per pensare”
IC Badesi



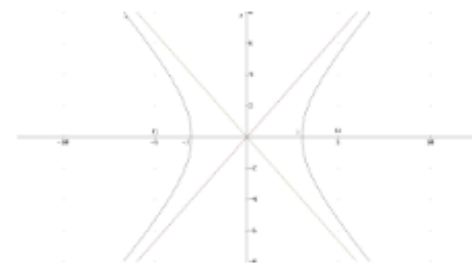
Parabola



Circonferenza

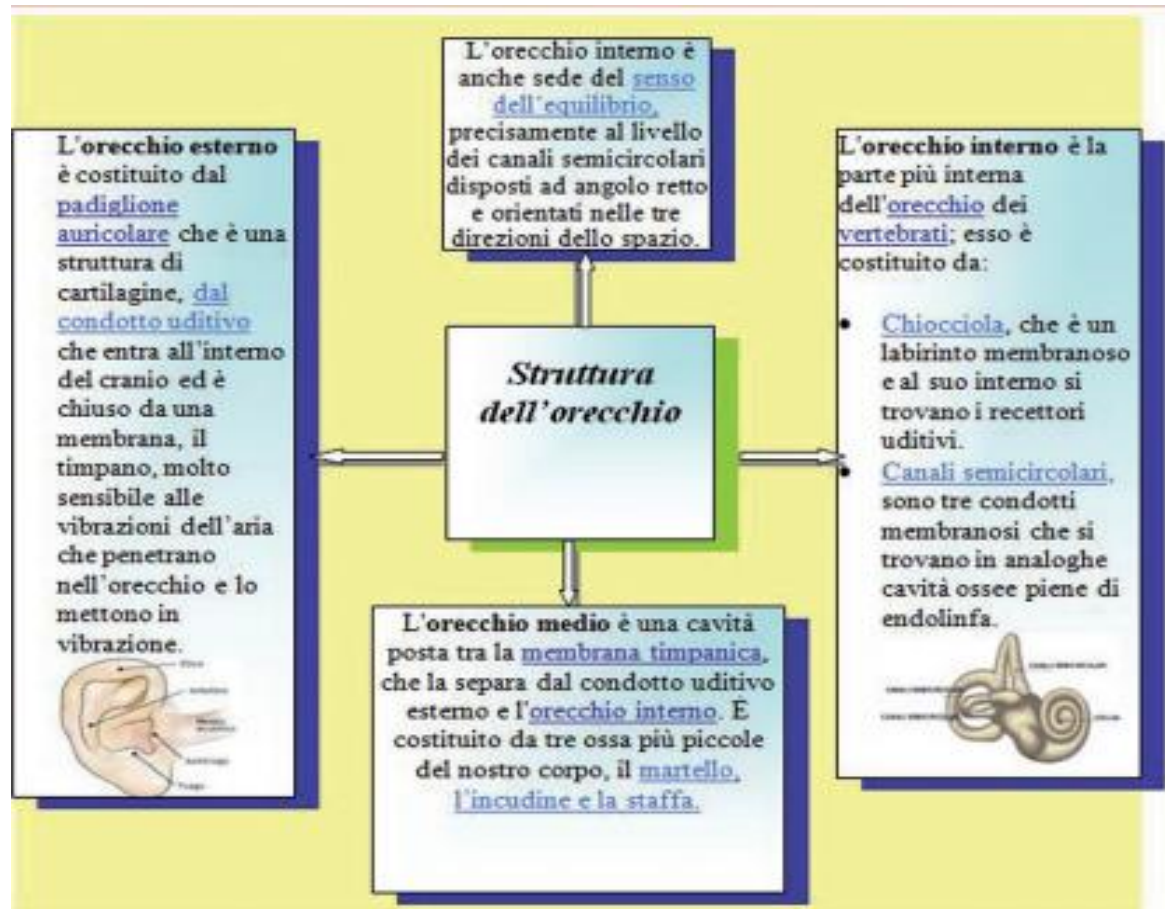


Ellisse



Iperbole

Le coniche



Progetto di didattica inclusiva
 “Strumenti per imparare, strumenti per pensare”
 IC Badesi



ORECCHIO ESTERNO

Le vibrazioni del timpano si trasmettono alla catena di ossicini e alla finestra ovale che comunica con l'orecchio interno.



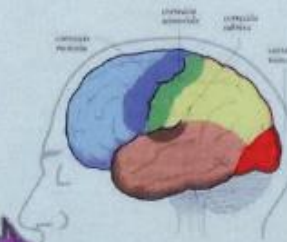
ORECCHIO MEDIO

quando una finestra ovale a contatto con la staffa vibra e si trasmette all'endolinfa



ORECCHIO INTERNO

le vibrazioni dell'endolinfa si trasmettono all'organo dei corti, le ciglia dei recettori uditivi trasformano in uno stimolo elettrico o nervoso al nervo acustico



Corteccia cerebrale umana con evidenziata la posizione primaria delle aree motorie e sensoriali, ai due lati del solco centrale, e le zone uditive e visive.

AREA UDITIVA

gli impulsi arrivano all'area uditiva del cervello, elaborati e percepiti come suoni.

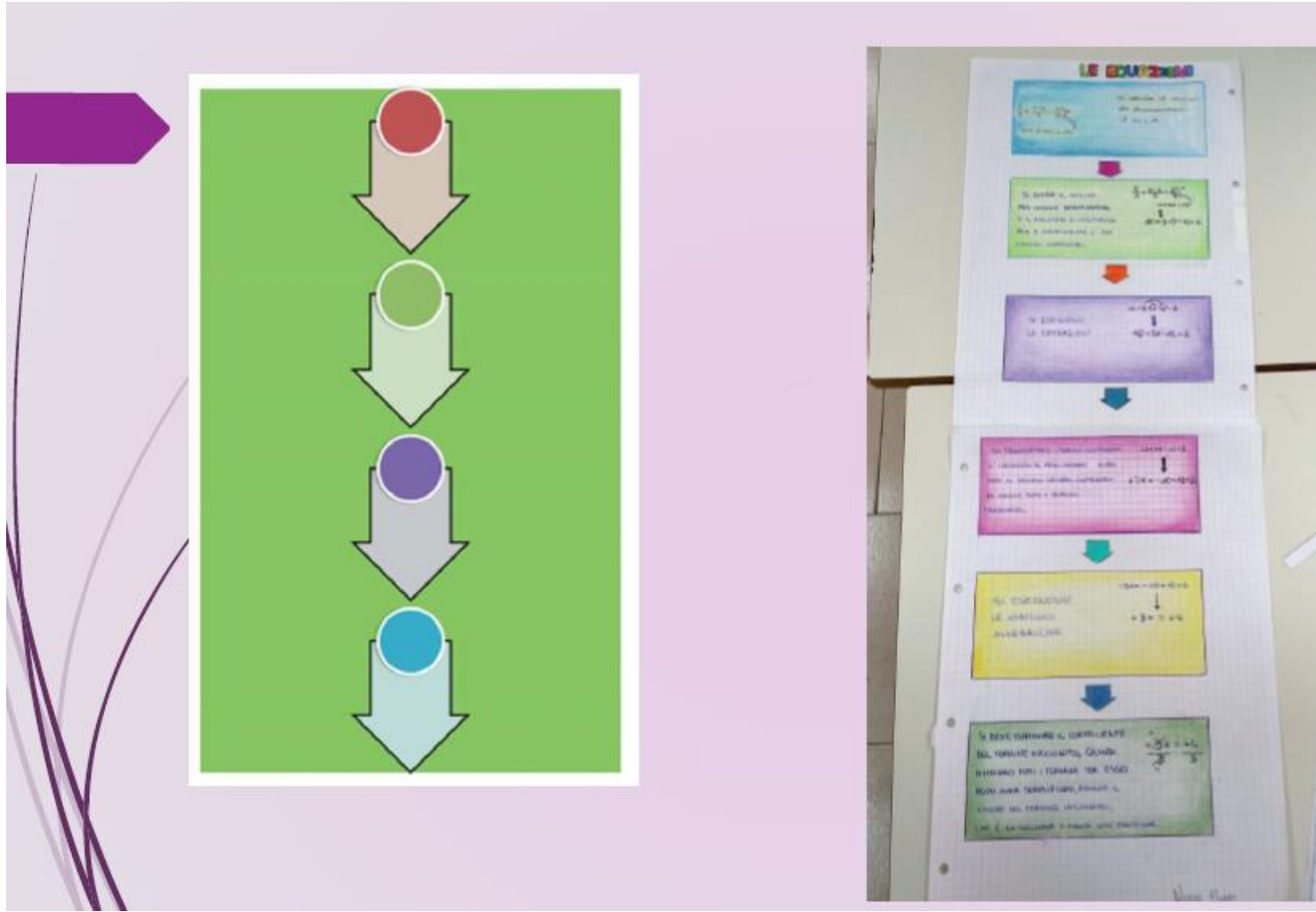


Diagramma PNI: se il compito implica analizzare gli aspetti positivi, quelli negativi e le implicazioni di una decisione o azione, usiamo una tabella PNI. Esempio: completare una tabella PNI per valutare gli aspetti di una nuova professione o di un nuovo ambiente di vita..

P	N	I

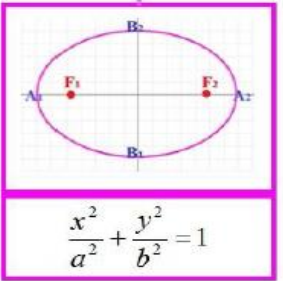
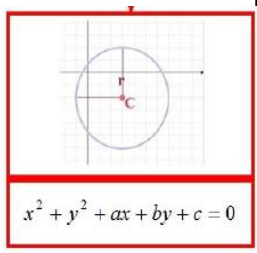
LA CELLULA



$$(5a + 7b)(4x + 7y) =$$

$$20ax + 35ay + 28bx + 49by$$

+5a	20ax	+35ay
+7b	+28bx	+49by
	+4x	+7y

	<p>Ellisse</p>  $\frac{x^2}{a^2} + \frac{y^2}{b^2} = 1$	<p>Circonferenza</p>  $x^2 + y^2 + ax + by + c = 0$
Equazione		
Coord. centro		
Coord Fuoco		
Misura Raggio		

STILI DI INSEGNAMENTO

	<i>Sempre o quasi sempre</i>	<i>Spesso</i>	<i>A volte</i>	<i>Mai o quasi mai</i>
MODALITA' SENSORIALI <i>VISIVA VERBALE</i> Uso testi e documenti scritti. Dò istruzioni scritte. Lascio agli studenti il tempo di prendere appunti o fare riassunti per iscritto. Chiedo agli studenti di costruire o completare schede, tabelle, ecc.				

VISIVA NON VERBALE

Uso materiali visivi (es. lavagna, illustrazioni, grafici, mappe concettuali, scalette, ecc.).

Uso registrazioni video.

Dò esempi concreti per aiutare gli studenti a visualizzare i nuovi concetti.

Chiedo agli studenti di realizzare cartelloni, fumetti, ecc.

UDITIVA

Uso spiegazioni orali e chiedo agli studenti di ripetere o parafrasare.

Uso registrazioni audio.

Dò istruzioni orali.

Aiuto gli studenti ad esplorare e sviluppare le informazioni tramite discussioni in classe.

CINESTETICA

Chiarisco e sottolineo le idee tramite gesti, movimenti, espressioni del viso, ecc.

Coinvolgo gli studenti in esperienze concrete e attive.

Propongo compiti che implicano movimento fisico.

Propongo ricerche e progetti.

**ORIENTAMENTO
ANALITICO/GLOBALE**

GLOBALE

Attivo le pre-conoscenze degli studenti e contestualizzo i nuovi concetti.

Introduco un contesto per nuovi argomenti facendo domande “aperte”, di carattere piuttosto generale.

Chiedo agli studenti di mettere a fuoco somiglianze e analogie.

Cerco di far ricordare agli studenti esperienze personali e stimolo le loro reazioni.

Incoraggio il trasferimento di conoscenze e abilità ad altri ambiti disciplinari.

ANALITICO

Introduco un argomento in modo graduato, passo dopo passo.

Chiedo agli studenti di studiare a fondo un elemento che riflette un problema più generale.

Chiedo agli studenti di mettere a fuoco contrasti e differenze.

Incoraggio gli studenti a considerare i fatti e a dare giudizi obiettivi.

Chiedo agli studenti di esaminare relazioni logiche di causa ed effetto.

**RIFLESSIVO/IMPULSIVO - GRADO DI
STRUTTURAZIONE**

RIFLESSIVO

**Propongo progetti e piani di studio
strutturati.**

Esplicito lo scopo di ogni fase di un'attività.

**Uso i libri di testo in modo sistematico,
svolgendo ogni attività come in essi prevista.**

**Valuto gli studenti a intervalli regolari, su
piccole unità di contenuti.**

**Lascio agli studenti il tempo di rielaborare
le nuove informazioni in modi personali**

**Chiedo agli studenti di raccogliere tutte le
informazioni necessarie prima di cominciare
un lavoro.**

**Chiedo agli studenti di lavorare per un
periodo di tempo considerevole sullo stesso
obiettivo e/o con lo stesso materiale o
metodo.**

IMPULSIVO

Propongo un progetto o piano di studio globale e lascio gli studenti liberi di organizzare le fasi o i dettagli.

Lascio che gli studenti scoprano e discutano lo scopo di un'attività dopo averla terminata.

Faccio usare agli studenti una varietà di risorse oltre ai libri di testo.

Uso "test" che mettono a fuoco risultati globali.

Chiedo agli studenti di eseguire un esercizio subito dopo una spiegazione in modo da aiutarli a strutturare le informazioni.

Chiedo agli studenti di iniziare un lavoro e di cercare le informazioni necessarie mentre eseguono il compito.

Chiedo agli studenti di lavorare per periodi brevi e/o con una varietà di obiettivi, metodi o materiali.

ORIENTAMENTO INDIVIDUALE/DI GRUPPO

INDIVIDUALE

Fornisco un'assistenza individuale quando necessario.

Lascio agli studenti il tempo per riflettere e rielaborare le idee in modo personale.

Faccio usare schede di lavoro individuali, dispense, ecc.

DI GRUPPO

Uso il lavoro a coppie e a piccoli gruppi.

Coinvolgo gli studenti in discussioni di classe per far emergere diversi punti di vista.

Incoraggio gli studenti a negoziare e cooperare con me e con i compagni.